GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

Suppl. al N. 73 — Torino, 26 Marzo 1863

PARTE UFFICIALE

S. M. nelle udienze delli 11 21 e 28 dicembre 1862 e 4 gennaio ha concedute le seguenti pensioni:

N. d'ordine	NOME E COGNOME del Pensionato	DATA della nascita	QUALITA'	MINISTERO da cui dipendeva	Servizio computabile Anni	Mesi	Giorni	MOTIVO del collocamento a riposo	DATA del Decreto di collocamento a riposo	Stipendio medio L.	c.	LEGGE o Regolamento applicati	Montare della pensione L.	c.	DECORRENZA della pensione
1	Viveros Antonio	1822 3 9bre	Già sergente nel disciolto esercito delle Due Sicilie, congedato per causa politica	Guerra	10	11	4	»	»	»	»	Legge 11 luglio 1852 e R. D. 10 genn. 1861	240	»	1861 1 genn.
2	Biava Gabriella (1)	1826 29 8bre	Vedova di Bario Giuseppe già guardarme, addetto al comando militare di Genova	Id.	»	»	»	»	»	»	»	Legge 27 giugno 1850	168	73	1862 20 marzo
3	Gandolfo Nicoletta (1)	1816 21 aprile	Vedova di Mansuetti Francesco Antonio, già luogotenente di vascello	Marina	»	»	»	»	»	»	»	Legge 20 giugno 1851	821	67	» 27 giugno
4	Nicolino Pietro Antonio	1816 28 magg.	Maresciallo d'alloggio nel corpo dei RR. Carabinieri	Guerra	28	10	19	Anzianità di servizio dietro sua domanda	1862 22 8bre	»	»	Legge 27 giugno 1850	600	»	» 23 8bre
5	Mighetti Pietro	1815 14 9bre	Id.	Id.	31	»	27	Id.	» 8 detto	»	»	Id.	630	»	» 9 detto
6	Pensa Nunzio	1811 6 aprile	Brigadiere nel corpo dei RR. Carabinieri	Id.	30	3	21	Id.	» 23 detto	»	»	Id.	333	»	» 24 detto
7	Caille Giuliano	1817 9 8bre	Id.	Id.	27	9	25	Id.	» 18 detto	»	»	Id.	333	»	» 19 detto
8	Mussa Giovanni Antonio	1815 13 aprile	Appuntato id.	Id.	29	1	12	Id.	» 14 detto	»	»	Id.	314	»	» 15 detto
9	Remondino Giuseppe	1817 3 giugno	Id	Id.	30	9	24	Id.	» 12 detto	»	»	Id.	366	»	» 13 detto
10	Pesce Luca	1811 9 9bre	Id.	Id.	29	11	8	Id.	» 15 detto	»	»	Id.	333	»	» 16 detto
11	Giovannini Michele	1807 3 marzo	Soldato nella Casa reale invalidi e compagnie veterani	Id.	34	7	29	Id.	» 31 agosto	»	»	Id.	275	»	» 1 7bre
12	Enria Giuseppe	1813 11 marzo	Id.	Id.	27	7	29	Id.	» 15 7bre	»	»	Id.	222	50	» 16 detto
13	Stabellini Carlo	1805 5 9bre	Caporale nella R. casa invalidi e compagnia veterani	Id.	25	3	[illegible]	Id.	Id.	»	»	Id.	220	»	Id.
14	Dell'Innocenti Geurignano	1808 2 genn.	Soldato id.	Id.	29	3	20	Id.	» 20 detto	»	»	Id.	230	»	» 21 detto
15	Amerio Giuseppe	1814 8 marzo	Guardia nella compagnia guardie reali del palazzo	Id.	31	9	18	Id.	» 23 8bre	»	»	Id.	452	10	» 24 8bre
16	Muratti cav. Annibale	1860 16 genn.	Colonnello nello stato-maggiore d'artiglieria	Id.	48	1	22	Anzianità di servizio	1862 9 8bre	»	»	Id.	1380	»	1862 16 8bre
17	De Rada D. Francesco	1818 7 7bre	Capitano nel 19 regg. fant.	Id.	29	10	28	Id. dietro a sua dom.	1861 15 magg.	»	»	Id. (1852	1010	»	1861 16 magg.
18	Tadini Edoardo (2)	1816 13 xbre	Capitano, già al servizio della repubblica veneta	Id.	28	8	»	Compromesso politico	1812 22 agosto	»	»	L. 30 giu. 1861, 25 magg.	1310	»	1862 1 8bre
19	Gentile Raffaele (3)	1805 15 aprile	Farmacista nello spedale militare di Torino	Id.	14	4	»	Infermità non provenienti dal servizio	1862 9 8bre	»	»	Leggi 27 giugno 1850, 25 magg. 1857, 17 marzo 1856 e R. Decreto 26 magg. 1861	612	33	» 16 detto
20	Borelli Carlo	1813 4 magg.	Commissario di 1.a classe nel genio militare	Id.	32	2	»	»	» 24 7bre	3111	11	R. Brev. 21 febb. 1835 e Legge 27 giug. 1850 e R. D. 7 magg. 1859	2167	»	» 1 detto
21	Goldoni Sigismondo (4)	»	Commissario di leva	Interno	1	»	14	»	1861 18 8bre	»	»	Legge 19 magg. 1855	18	60	1861 13 8bre
22	Alvino Achille	1810 17 genn.	Segretario di 1.a classe nel ministero della guerra	Guerra	37	7	15	Motivi di salute	1862 16 agosto	2791	06	R. B. 21 febb. 1835	2257	»	1862 16 agosto
23	Garzia Serafino	1805 9 magg.	Segretario presso il tribunale di Como	Grazia e Giust.	36	8	8	Id.	» 21 detto	2572	01	Id.	2085	»	» 1 7bre
24	Chirola Luigi	1806 2 8bre	Professore di 3.a classe nel regio ginnasio Monviso di Torino	Istruz. pubb.	26	»	»	Dietro sua domanda	» 19 8bre	1980	»	R. Bigl. 30 giug. 1832 e 14 8bre 1834	1386	»	» 16 8bre
25	Robustelli Gerolamo	1822 22 9bre	Luogotenente nel corpo dei carabinieri reali	Guerra	22	6	7	Rivocato dall'impiego	» 8 8bre	»	»	Legge 23 maggio 1852	631	80	» 5 detto
26	Campise Onofrio	1792 4 giugno	Luogotenente nell'arma di fant.	Id.	39	3	29	Anzianità di servizio	» 14 7bre	»	»	Legge 27 giugno 1850	1236	»	» 16 7bre
27	Vicedomini Gio. Battista (5)	1821 21 genn.	Luogotenente nel 30 regg. fant.	Id.	20	7	13	Inabilità al servizio	» 17 luglio	»	»	Legge 23 maggio 1852	772	80	» 1 agosto
28	Aceto Emidio (6)	1833 15 agosto	Sottotenente nel 4 id.	Id.	11	6	24	Rimosso dal grado ed impiego	» 5 8bre	»	»	Id.	360	»	» 5 8bre
29	Pagano Salvatore	1813 23 giugno	Commissario di 2.a classe nel genio militare	Id.	30	1	28	»	» 1 giugno	1653	33	R. Brev. 21 febb. 1835	1215	»	» 1 giugno
30	De Matteis Giacomo	1822 10 genn.	Sotto-commissario di guerra di 2.a classe nel corpo d'intendenza militare	Id.	20	9	11	Rivocato dall'impiego	» 27 luglio	»	»	Legge 23 maggio 1852	735	»	» 27 luglio
31	Fortunato Michele	1800 17 aprile	Maggiore nello Stato-maggiore d'artiglieria	Id.	38	2	27	Anzianità di servizio in seguito a sua domanda	» 3 agosto	»	»	Legge 27 giugno 1850	2080	»	» 16 agosto
32	De Baggis Raffaele	1804 12 febb.	Contabile d'artiglieria di 3.a classe, addetto all'ufficio di contabilità	Id.	14	7	17	Motivi di salute dietro sua domanda	» 19 8bre	1616	»	R. Brev. 21 febb. 1835	1513	»	» 1 9bre
33	Epifania Domenico	1799 18 aprile	Scrivano di 2.a classe nel personale contabile d'artiglieria	Id.	37	1	25	»	» 20 luglio	733	94	Id.	650	»	» 1 agosto
34	Floros Domenico	1798 22 genn.	Contabile di 2.a classe nel personale d'artiglieria	Id.	46	8	25	»	1861 24 9bre	1713	74	Id. e R. D. 10 gennaio 1861	1635	»	1861 1 xbre
35	Rasini Luigia (1)	1819 5 8bre	Vedova con prole minorenne di Lazzaro Pastore, già aiutante di 3.a classe nel genio civile in ritiro	Lavori pubblici	»	»	»	»	»	»	»	Regio Brevetto 21 febbraio 1835	312	»	dal giorno d'oggi
36	Cocco Itria Maria (1)	1790 5 9bre	Vedova del notaio Gio. Maria Ledda, segretario del mandamento di S. Lussurgiu	Grazia e Giustizia	»	»	»	»	»	»	»	Id.	321	»	Id.
37	Ruggeri Paola (1)	1814 23 genn.	Vedova dell'avvocato Giovanni Riva, giudice del mandamento di Senis	Id.	»	»	»	»	»	»	»	Id.	313	»	Id.
38	Castelli Maria Caterina (1)	1794 29 8bre	Vedova di Anselmo Giuseppe, già appuntato nel corpo dei reali carabinieri in ritiro	Guerra	»	»	»	»	»	»	»	Legge 27 giugno 1850	103	23	1862 14 7bre
39	Macchinè Giuseppe	1816 8 7bre	Caporale veterano nel 1° regg. d'artiglieria	Id.	27	6	11	Anzianità di servizio	1862 7 7bre	»	»	Id.	333	»	» 20 detto
40	Petrazzuolo Pasquale	» 14 7bre	Id.	Id.	25	7	13	Id.	» 15 detto	»	»	Id.	207	50	» 29 detto
41	Placenti Giulio Cesare	1812 13 marzo	Già sottotenente onorario nella gendarmeria pontificia cancellato dai ruoli per titoli politici	Id.	29	8	»	Come compromesso politico	» 26 8bre	»	»	Id. e R. D. 10 gennaio 1861	738	»	1861 1 genn.
42	Conti Luigia (1)	1810 »	Vedova di Zecca Giuseppe, capitano nello Stato-maggiore delle piazze	Id.	»	»	»	»	»	»	»	Legge 27 giugno 1850	327	49	1862 14 8bre
43	Rochis cav. Gabriele	» 17 xbre	Procuratore generale del Re presso la Corte d'appello in Palermo	Grazia e Giustizia	25	5	16	»	1862 16 agosto	7146	29	R. Brev. 21 febb. 1835	3611	»	» 14 agosto
44	Termelli Pietro	1797 2 genn.	Guardiano presso le carceri Novellara	Interno	39	11	»	Avanzata età	» 3 magg.	388	33	Id.	323	»	» 1 giugno
45	Landriani Luigi	1808 9 8bre	Secondino addetto alle carceri giudiziarie di Vigevano	Id.	32	4	26	Per infermità	» 27 giugno	777	77	Id.	618	»	» 1 luglio
46	Standoli Caterina (1)	1805 25 9bre	Vedova Travajoli Domenico, già capitano nella fanteria di linea al servizio pontificio in ritiro	Guerra	»	»	»	»	» 6 7bre	»	»	Legge 27 giugno 1850	512	64	1860 1 9bre
47	Cacchiatelli Agata (1)	1807 11 xbre	Vedova Vecchi Gioachino, già capitano nei carabinieri pontifici in ritiro	Id.	»	»	»	»	» 4 8bre	»	»	Id.	621	40	1861 1 9bre
48	Trabattoni Paolo	1804 15 marzo	Preposto doganale	Finanze	36	2	13	Fisiche indisposizioni	» 22 febb.	542	31	RR. PP. 20 7bre 1821	474	66	1862 1 marzo
49	Gonnon Pietro	1809 20 marzo	Id.	Id.	28	11	17	Id.	» 11 luglio	581	67	Id.	367	69	» 1 agosto
50	Pelliciari Agostino	1823 23 agosto	Id.	Id.	20	7	»	Id.	Id.	551	09	Id.	226	86	Id.
51	Pedrotta Carolina (1)	1809 5 giugno	Vedova Brachi cav. Giuseppe, già ispettore ingegnere delle finanze in ritiro	Id.	»	»	»	»	1863 20 9bre	»	»	RR. PP. 22 marzo 1823	1200	»	» 30 aprile
52	Ricci Maria Caterina (7)	1839 11 9bre	Figlia orfana di Domenico Ricci, già guardaciurma e di Teresa Gazzala	Marina	»	»	»	»	»	»	»	Legge 20 giugno 1851 R Bigl. 17 8bre 1815	60	»	» 30 agosto
53	Millelire Santa (1)	1803 24 7bre	Vedova Armano Antonio, già marinaro in pensione	Id.	»	»	»	»	1861 24 magg.	»	»	Legge 20 giugno 1851	100	»	1861 1 genn.
54	Fava Laura (1)	1798 20 8bre	Vedova Volpe Salvatore, id.	Id.	»	»	»	»	1862 31 8bre	»	»	Id.	92	80	1862 8 luglio
55	Peray Maria Emilia (1)	1806 11 agosto	Vedova Paglieri Giuseppe, già corriere postale in ritiro	Lavori Pubblici	»	»	»	»	» 18 9bre	»	»	Regio Brevetto 21 febbraio 1833	210	»	1863 4 genn.
56	Porcu Campu Barbara (1)	1798 26 agosto	Vedova Pani-Porcu Giuseppe, giudice di mandamento in ritiro	Grazia e Giustizia	»	»	»	»	» 27 detto	»	»	Id.	382	»	Id.
57	Coller contessa Irene Antonietta (1)	1811 1 agosto	Vedova Prat conte Ferdinando, già luogotenente generale d'artiglieria in ritiro	Guerra	»	»	»	»	» 30 8bre	»	»	Legge 27 giugno 1850	1500	»	1862 18 7bre
58	Beltrami Caterina Cristina (1)	1828 4 aprile	Vedova Osia Gio. Antonio, già maggiore in ritiro	Id.	»	»	»	»	» 3 detto	»	»	Id.	502	50	» 2 luglio
59	Brucellaria Maria Giuseppina (1)	1818 31 magg.	Vedova Vandero Carlo Vincenzo, già banchiere delle gabelle in ritiro	Finanze	»	»	»	»	» 3 9bre	»	»	RR. PP. 25 marzo 1822	1500	»	» 15 8bre
60	Jacobelli Maria (1)	1816 20 febb.	Vedova Fiorani Angelo, già tenente nei sedentari pontifici in pensione	Guerra	»	»	»	»	» 10 8bre	»	»	Legge 27 giugno 1850	231	08	1861 11 xbre
61	Capeletti Santa Maria Apollonia (1)	1805 18 febb.	Vedova Montali Giovanni, sergente invalido giubilato	Id.	»	»	»	»	» 16 9bre	»	»	Id.	100	»	1862 2 7bre
62	Wolber Teresa (1)	»	Vedova Perni Carlo, già carabiniere pontificio in ritiro	Id.	»	»	»	»	» 23 detto	»	»	Id.	123	12	» 21 giugno
63	Ballarini (8) Alipio Giuseppe » Amalia Giuseppa » Isabella M.ª Olimpia	1841 17 magg. 1849 13 9bre 1844 6 8bre	Figli orfani di Ballarini Domenico, già brigadiere nei carabinieri pontificii e di Giovanna Aloisa	Id.	»	»	»	»	» 9 detto	»	»	Id.	121	77	1861 9 9bre
64	Caglieris Giacomo Felice	1822 21 luglio	Caporale musicante nei cavalleggeri di Saluzzo	Id.	28	6	1	Anzianità di servizio dietro sua domanda	1862 16 8bre	»	»	Id.	307	20	1862 22 8bre
65	Arado Marietta Pierina (1)	1813 29 giugno	Vedova Scotti Bartolomeo, già capo calzolaio nel reggimento lancieri di Novara	Id.	»	»	»	»	» 26 detto	»	»	Id.	87	60	» 25 febb.
66	Carantino Michele	1794 12 febb.	Mastro limatore alla fabbrica d'armi di Torre Annunziata	Id.	48	»	»	Anzianità di servizio	1861 21 agosto	»	»	Reg. 23 marzo 1811	300	»	» 11 luglio

(1) Durante vedovanza. (2) Epoca in cui cessò di percepire lo stipendio di capo stazione in annue L. 2200. (3) Per anni 7 mesi 2. (4) In aumento alla pensione di L. 968 di cui ora è provvisto per R. Decreto 15 gennaio 1852. (5) Riforma. (6) Assegnamento per anni 5 mesi 9 e giorni 12. (7) Durante lo stato nubile. (8) Durante l'età minore e lo stato nubile delle figlie.

Inserzioni Legali

606 **TRASCRIZIONE.**

Sotto il 19 novembre 1862 è stato trascritto all'ufficio delle ipoteche di Torino l'atto di vendita 21 ottobre 1862, rogato Marietti notaio a Torino, a favore del signor Perotti avvocato Pietro fu Gioanni, residente a Torino.

Dal signor Barbero Felice fu Giacomo residente in Cimena, de'beni infra descritti, per il prezzo di L. 100,000.

A. Prato detto Prato Grande del Castello, parte in territorio di Brandizzo e regione Malonetto e parte in territorio di Chivasso, regione al Malone, tutto attinente, compreso tutto l'argine a levante detto l'Arginino, e quello a mezzodì di difesa del Po e fra le coerenze del signor Barbero Felice a levante per metà del grosso argine per difesa del fiume Maloue, ed a mezzodì lo stesso Barbero, a ponente la strada detta della Croce, e di Cimena ed il vicolo avanti l'antica parrochiale, il signor avvocato Perotti per il giardino e piccola pezza di prato dietro il fabbricato rustico ed a notte la strada provinciale di Chivasso, del totale quantitativo di ettari 28, are 60, cent. 29.

B. Altra pezza prato posta nel luogo di Brandizzo, regione Neloali o Peschiera, attiguo al prato suddetto, divisa soltanto dallo stradale di Chivasso fra le coerenze dei fratelli Bertinetti, strada antica di Milano, beneficio del Crocefisso e Barbero Giuseppe, del quantitativo di are 79, cent. 48.

C. Campo, regione Mezzano, ivi, fra le coerenze a levante ed a mezzodì li due argini per difesa del Po metà compreso, a ponente signor Pezza Giuseppe ed a notte la strada vicinale pure metà compresa, del quantitativo totale di ett. 4, are 69, centiare 74.

D. Campo, ivi, regione Mezzanotte, unito dalla sovra descritta strada metà compresa, in coerenza a levante la bealera del molino, a mezzodì l'argine suddetto in prolungazione metà compreso, a ponente ed a notte la detta strada, a cui sono confrontanti li signori Galila Giuseppe, Rocci cav. ed altri, del totale quantitativo di ett. 2, are 49, cent. 68.

E. La parte del fabbricato denominato l'Airale, posto in Brandizzo, cioè: le due maniche che si trovano a sinistra entrando dalla porta grande che si apre verso lo stradale provinciale di Milano, composta di tettoia, scuderia, magazzeni ed abitazioni colouiche d'alto in basso, in coerenza del giardino e piccola pezza prato già propria del signor avvocato Perotti, del detto stradale di Milano e del signor Barberis per la restante porzione del fabbricato.

Torino, 19 marzo 1863.

Piacenza sost. Gill.

722 **NOTIFICANZA DI SENTENZA**

Sull'instanza del signor Carlo Faga residente in Vische, venne con atto 21 corr., dell'usciere Michele Gariols addetto alla giudicatura sezione Moncenisio in questa città, notificata giusta l'art. 61 del codice di procedura civile, al signor Giuseppe Quaranta, già residente in Torino, ed in ora di domicilio, residenza e dimora ignoti, la sentenza profferta da quel signor giudice li 11 volgente, portante condanna del suddetto Quaranta al pagamento a favore di detto Faga qual erede della Francesca Barengo, di capitali L. 800 coi relativi interessi legali dal 16 gennaio 1859 e colle spese.

Torino, 23 marzo 1863.

A. Gatti proc.

723 **NOTIFICANZA DI SENTENZA**

Con atto 21 corrente dell'usciere presso la Corte d'appello di Torino, Giuseppe Galletti, specialmente commesso, venne sull'instanza del sottoscritto, qual curatore all'eredità giacente del fu Giuseppe Grisi, notificata, a senso dell'art. 61 del codice di procedura civile, alli Paolina Morelli vedova Tabasso, Agostino ed Elena Ballari coniugi Perussia, già residenti in questa città, ed ora di residenza, domicilio e dimora ignoti, la sentenza resa dall'a sullodata Corte il 6 cadente mese, con cui, pronunciata la contumacia di quali sovra, si ordinò l'unione della loro causa con quella di vari altri interessati e già comparsi in detto giudicio col ministero dei signori procuratori Dogliotti, Geninati, Migliassi e Pettinotti.

Torino, 24 marzo 1863.

A. Gatti p. c.

637 **TRASCRIZIONE.**

Con atto del 4 marzo 1863, ricevuto dal sottoscritto, li Giuseppe ed Angela nata Franchino vedova madre e figlio Bergeretto, dimoranti in questa città, fecero vendita alla signora Carlotta Caglieris consorte del signor Luigi Bernardi, di un corpo di fabbrica con corte e siti sulle fini di Giaveno, borgata della Ruata d'Olasio, coerenti la signora compratrice, Angela Quaranta ed Angelo Bergeretto.

Quest'atto venne trascritto all'ufficio delle ipoteche di Susa il 16 marzo corrente anno, al vol. 22, art. 3722.

Torino, 21 marzo 1863.

Notaio Boglione.

638 **TRASCRIZIONE.**

È stato deposto per la trascrizione presso l'ufficio delle ipoteche di Torino sotto il 19 marzo 1863, al num. 64, articolo 477, l'atto 26 febbraio stesso, ricevuto dal sottoscritto, con cui li signori Carlo del fu Francesco, Giuseppe, Ognissanti, Carlo, Virginia consorte di Tommaso Carquino, e Rosa consorte di Bartolomeo Tarleco padre e figli Rosso, fecero vendita per il prezzo di lire 5,000, al signor Cesare Casalegno figlio e mancipato del signor Giovanni Domenico, dimorante in Torino, di un cascinotto denominato il Casotto di Rosso, lungo la strada che da Torino tende a Orbassano, composto di fabbricato civile e rustico, e di prati, campi e boschi, della complessiva superficie di ettare 7 circa, sulle fini di Orbassano, regione Alpini e Tetto d'Ercole, sezione B, e di altra pezza campo di ettare 1, sulle fini di Rivalta, regione Dodolo, sezione I, colle ragioni d'acqua annesse.

Torino, 21 marzo 1863

Not. Boglione.

199 **SUBASTAZIONE.**

All'udienza del tribunale del circondario di Torino delli 27 aprile prossimo, avrà luogo l'incanto di un corpo di vigna sito sul territorio di Chieri, regione Tre becchi, di are 38, cent. 8, formanti prima due distinte vigne di are 16, 95 la prima, e di are 21, 13 la seconda, già proprie del signor Giuseppe Masera, ed ora possedute dal sig. David Grazia-Dio Levi ambi di Chieri, contro li quali venne autorizzata la subasta con sentenza di detto tribunale delli 5 dicembre ultimo scorso, ad instanza della signora Delfina Masera vedova Calonna, ora moglie del signor Antonio Vallivero residenti a Chivasso.

L'incanto sarà aperto in un sol lotto sul prezzo di L. 550 offerto dalla instante, e sotto le condizioni risultanti dal bando venale 12 corrente mese, visibile nello studio del causidico capo Giuseppe Zanotti, via Bellezia, n. 4.

Torino, 12 marzo 1863

Ferreri sost. Zanotti.

614 **SUBASTAZIONE.**

Inerentemente a sentenza del tribunale di circondario di Torino in data 10 febbraio ultimo passato, colla quale sulla instanza del signor capitano Francesco Rolando residente in Torino, veniva autorizzata la vendita per via d'espropriazione forzata degli stabili infra descritti, in dieci lotti, in odio del Domenico Arduino dimorante alla Loggia, mandamento di Carignano, e fissava per l'incanto l'odienza del 28 aprile prossimo, ore 10 di mattina.

Il lotto primo si compone di una pezza campo sul territorio della Loggia, regione Tetti Caccia, sezione L, nn. 514 a 517 e parte del 512 della mappa, di are 47, 7.

Il lotto secondo di una pezza campo, ivi, stessa regione e sezione, nn. 463 al 465 e 518, di are 41, 73.

Il lotto terzo di una pezza campo, ivi, stessa regione e sezione, in mappa nn. 569 e 570, di are 18, 93.

Il lotto quarto di una pezza campo, ivi, sezione C, regione Olmi, nn. di mappa 282 e 284, di are 28, 35.

Il lotto quinto di una pezza campo e prato, stesso territorio, regione Moro, in mappa sezione K, nn. 236 parte e 237, 237 bis, 238, 238 bis, 239 parte e 243 parte, di are 64, 77.

Il lotto sesto di una pezza alteno, regione detta la Loggia, sezione C, n. di mappa 60 parte, di are 16, 11.

Il lotto settimo di una pezza campo, regione Revignano, sezione I, n. di mappa 37, di are 33, 89.

Il lotto ottavo di una pezza prato, stesso territorio, regione Baletta, sezione B, parte del n. di mappa 15, di are 43 94.

Il lotto nono di una pezza campo, ivi, regione Revignano detto del Pilone, in catastro sezione K, nn. di mappa 262 e 263 parte, di are 72.

Il lotto decimo di una casa nell'abitato della Loggia, con orto e gerbido, sezione K, nn. di mappa 305, 306, 297 e 298 parte, con stalla, porcile, caso da terra, fenile, 3 camere al piano terreno, 5 al piano superiore, aia e pozzo d'acqua viva, di are 14, 71.

Li lotti precitati saranno esposti in vendita al prezzo il primo di lire 300, il secondo di lire 125, il terzo di lire 130, il quarto di lire 360, il quinto di lire 820, il sesto di lire 125, il settimo di lire 220, l'ottavo di lire 625, il nono di lire 500, ed il decimo di L. 300.

Ed alle altre condizioni risultanti dal bando in stampa.

Torino, il 19 marzo 1863.

C. De Paoli sost. Rodella.

649 **AVIS D'ENCHÈRES**

Le notaire Rosset Pierre Victor de résidence à Aoste, spécialement délégué en ce fait par décret du 10 février dernier, notifie au public qu'à neuf heures du matin du 22 avril prochain, dans son étude à Aoste, maison De La Tour, il sera par lui procédé à la vente par enchères publiques, des immeubles appartenans à M.r Réay Charles et à ses enfans mâles nés et à naître, formant deux lots, et consistant en prés, champs, jardins, vignes, places et domiciles civils et rustiques, situés à Nus, sur la mise à prix et sous les conditions indiquées dans le manifeste d'enchères de ce jour, dont on pourra prendre vision dans l'étude du soussigné.

Aoste, 16 mars 1863.

Rosset notaire.

598 **TRASCRIZIONE.**

All'ufficio delle ipoteche di Biella venne nel giorno 5 dello scorso febbraio trascritto l'atto in data delli 19 preceduto gennaio rogato Clerico notaio in Viverone, portante vendita a favore del signor geometra Francesco Pezzia residente a Vercelli, fatta dalla Barello Maria Orsola fu Giovanni vedova di Pietro Lebole e dalli Lebole Gioachino, Pietro e Domenico fratelli fu Pietro madre e figli, delli seguenti stabili posti in Viverone cioè:

1. Casa, corte ed orto nel cantone della Rolle, in mappa colli numeri 1207, 1208, 1209, 1210, 1212, 1213, 1214 e parte del numero 1211, di are 5, 10.

2. Vigna e campo, regione Zerbole, di are 25, 33, in mappa col num 2260.

3. Nella stessa regione, vigna di are 11, 11, in mappa al num. 2699

4. Regione Romino, campo e bosco, di are 49, 91, num. 3268, 3269.

5. Campo, regione Vialondo, di are 19, 31, alli numeri 3274, 3275.

6. Regione S. Grato, vigna ora campo, di are 4, 75, in mappa al num. 2654.

7. Bosco, regione Streila, di are 6, 99, in mappa al num. 3192.

8. Vigna, regione Zapatella, di are 13, 43, in mappa parte del num. 2014.

9. Regione Zapatella o Masnà, campo di are 3, 81, in mappa al num. 220.

10. Campo, regione Piazzetti, di are 9, 62, in mappa al num 1668.

E tale vendita al prezzo di L. 3000.

Ara caus.

623 **SUBASTAZIONE.**

Sull'instanza della Confraternita della Trinità di Biella, il tribunale di circondario di detta città, con sua sentenza del 21 febbraio ultimo, pronunciata contro Ramella Giuseppe Antonio detto Monsignore, domiciliato a Cossila, ordinava la spropriazione forzata per via di subastazione degli stabili in essa sentenza descritti, al prezzo e condizioni ivi specificate, fissando l'udienza del 5 prossimo maggio per l'incanto e successivo deliberamento di detti beni, situati sui territori di questa città, e dei comuni di Pralungo e di Cossila.

Biella, 19 marzo 1863.

P. Bracco p. c.

570 **SUBASTAZIONE.**

Nel giudicio di subasta promosso dalla ragione di negozio corrente in Intra, sotto la firma di fratelli Muller di Maurizio in pregiudicio di Vigna Giovanni Battista fu Stefano e Ferraratti Maurizio fu Carlo residenti ad Occhieppo Superiore debitori e Tua Giovanni Battista fu Giovanni pure residente ad Occhieppo Superiore, il tribunale del circondario di Biella con sentenza 13 febbraio testè scorso, ha fissato la sua udienza del 28 prossimo venturo aprile ora meridiana, per l'incanto e successivo deliberamento degli stabili ubicati nel bando venale del 5 volgente mese autentico Amosso sost. segr.

Biella, 17 marzo 1863.

Regis sost. Demattels proc.

611 **NEL FALLIMENTO**

di Polilano Sebastiano già albergatore in Cuneo e filante in Peveragno.

Il giudice commissario signor avvocato conte Ignazio Avogadro di Cerreto, con suo verbale in data d'oggi ha fissato nanti di sè l'adunanza di tutti li creditori verificati e giurati, in una sala di questo tribunale del circondario alle ore 10 di mattina del giorno 13 aprile prossimo venturo per l'approvazione del conto dei sindaci definitivi signori Francesco Ciravegna e Bartolomeo Menardi e ripartizione fra i creditori della somma restante a mente dell'art. 611 del codice di commercio

Cuneo, 16 marzo 1863.

Capra sost segr.

577 **SUBASTAZIONE.**

All'udienza delli 30 aprile prossimo venturo, ore 11 antimeridiane, nanti il tribunale del circondario di Cuneo, ha luogo la vendita per pubblici incanti di varii beni stabili situati sulle fini di Dronero, cantone Moschieres, borgata Meo lo, regioni Bosco, Diano, Vallone, Saretto e del Prato, e consistenti in camera con loggiata, prato, bosco, campi e gerbido.

Tale vendita è promossa in via di subasta dal signor Gio. Battista Celle negoziante a Genova, rappresentato dal causidico capo Camillo Luciano, in odio di Giacomo Rovera negoziante sulle fini di Dronero, e seguirà in un sol lotto sulla somma offerta di L. 400, e mediante l'adempimento delle condizioni di cui al bando venale 14 andante mese, visibile nello studio del sottoscritto, e presso la segreteria del tribunale.

Cuneo, 17 marzo 1863.

Camillo Luciano proc. capo.

591 **SUBASTAZIONE.**

Dipendentemente a sentenza di questo tribunale di circondario delli 31 dicembre scorso, e successivo decreto delli 21 febbraio ultimo, sull'instanza delli Ghibaudo Gioanni ed Anna Maria padre e figlia, Cerato Margherita quale madre e tutrice delli Michele, Teresa, Maria, Margherita, Catterina, Maddalena, fratello e sorelle Ghibaudo fu Antonio, tutti di Boves, avrà luogo all'udienza dello stesso tribunale delli 7 maggio prossimo venturo, ore 11 di mattina, la vendita ai pubblici incanti, in odio delli Donato e Giovanni fratelli Borgarino, il primo residente in Marzzano ed il secondo in Boves, delli seguenti stabili al prezzo e condizioni di cui in bando venale 10 marzo 1863.

1. Casa rustica nell'abitato di Boves, cantone Valgra.

2. Altro piccolo corpo di caseggi, separato dalla casa suddetta, in detto luogo di Boves.

3. Orto nello stesso luogo, cantone Valgra.

4. Campo, stesso luogo e regione.

5. Campo, stesso luogo, regione Via Grava.

6. Vigna all'Opacco del castello, stesso luogo.

7. Campo, stesso luogo, regione Reggia.

Il tutto come meglio trovasi descritto nel bando suddetto.

Cuneo, 18 marzo 1863.

C. Toesca sost. Allione.

684 **FALLIMENTO**

Con sentenza di questo tribunale di circondario ff. di tribunale di commercio in data d'oggi dietro ricorso presentato dalli Francesco Grillo e Ferdinando Battioli negozianti in questa città, si è dichiarato il fallimento di Alessandro Garampazzi negoziante pizzicagnolo pure in questa città (sobborgo di S. Martino), destinato a giudice commissario il signor giudice avvocato Ugo Brunati Trott', nominato a sindaco provvisorio il signor Ferdinando Battioli suddetto; ordinata l'apposizione dei sigilli al negozio del fallito sunnominato, e determinato che la radunanza dei creditori abbia luogo innanzi il sullodato signor giudice commissario in una sala di questo tribunale alle ore 12 meridiane del giorno 7 aprile prossimo venturo per la nomina dei sindaci definitivi

Novara, 20 marzo 1863.

Picco segr.

629 **TRASCRIZIONE.**

Con decreto 18 settembre 1862 del signor Sottoprefetto del circondario di Nuoro, vennero espropriati a favore delle Finanze dello Stato e per uso della strada nazionale da Cagliari a Terranova pelli tronchi compresi tra i campi d'Orotelli e Gavoj, i terreni appartenenti a diversi individui, nel territorio di Gavoj, descritti e nominati nel decreto succitato, e nel giorno 10 corrente mese, ne fu operata la trascrizione nella conservatoria delle ipoteche di quel circondario, al vol. 2, n. 50 delle alienazioni, ed al vol. 16, casella 4019 del registro d'ordine.

Orani, 14 marzo 1863.

Per l'impresario Pelli Carlo Gagna.

627 **TRASCRIZIONE.**

L'instrumento 12 novembre 1857, rogato Martini, portante vendita da Pons Filippo domiciliato a Praly, a favore del signor Giovanni Ismacle Micol, domiciliato a Chiabrano, per L. 1200, di quattro distinte pezze stabili, di cui due campo, una bosco, una prato, stalla e piccolo sito al di dietro, in mappa alli numeri 7301 parte, 7304, 7309 e 7388, del superficiale quantitativo in complesso di giornate 3, 51, 4, in detto luogo di Pra'y, venne li 10 marzo volgente trascritto all'ufficio delle ipoteche di Pinerolo e posto al vol. 34, art. 118.

Pinerolo, 19 marzo 1863.

E. Varese sost. Varese.

688 **NOTIFICAZIONE**

per purgazione di stabili dai privilegi e dalle ipoteche.

Il signor ragioniere e geometra Giuseppe Bacolla, residente a Borgovercelli, e che elesse domicilio in Pallanza presso il procuratore capo Guido Viani, con atti 12 marzo 1863 dell'usciere Marchetti e 21 stesso mese dell'usciere Bergamasco, ha notificato tanto ai creditori inscritti che al precedente proprietario Angelo Campana, a norma dell'art. 2306 del codice civile, che egli con instrumento 8 ottobre 1862, rogato Cassinis, comperò da detto Campana per la somma di L. 2000 i seguenti beni stabili situati in territorio d'Invorio Superiore, cioè:

Bosco nudo, regione Ricciolo, in mappa al num. 4|70, di are 16, 63.

Bosco nudo detto della Marenna, num. 4|209, are 22, 63.

Ivi, vigna gerbidita, numero 4|235, are 20, 13.

Selva nuda, regione Roncaino, numero 4|219, ett. 1, 63, 35.

Prato, gerbido e selva, regione Pratoselva, num. 9, 10.

Ivi, detto Scarfiolino, are 18, 81.

Ronco, regione Cadeserta, num. 29.

Ivi, stesso numero, tra amendue di are 9, 82.

Prato e selva, stessa regione, num. 48, 619|5, are 18.

Prato, regione Pradogno, num. 204, are 15, 27.

Bosco nudo, regione Campaccio, numero 229, are 10, 64.

Bosco nudo, stessa regione, num. 232, are 4, 64.

Prato, regione Morfera, numero 244, are 8, 18

Aratorio, regione Palude, numero 321, are 6.

Aratorio, regione Loco, numero 811, are 5, 18.

Aratorio, regione Mussiallo, numeri 352 al 357 incluso, di are 7, 89.

Aratorio, regione Foggia, numeri 587, 588, are 2, 72.

Aratorio, regione Mortè, numero 618, 1|2, are 3, 27.

Aratorio, regione Pratonuovo, numero 920, are 9.

Aratorio, regione Loco, numero 767, are 6, 54.

Notificò pure a chi sopra copia del certificato della trascrizione del titolo all'ufficio delle ipoteche, nonchè uno stato di tre colonne di tutte le iscrizioni prese contro il precedente proprietario, ed esistenti sopra i detti beni, giusta il relativo certificato del conservatore delle ipoteche.

Dichiarò il signor Bacolla di essere pronto a pagare immediatamente fino alla concorrenza del suddetto prezzo stipulato, i crediti tutti a senso dell'art. 2307 del codice civile, il tutto come meglio risulta dalla succennata domanda di notificazione.

Pallanza, 22 marzo 1863.

Rattazzi sost. Viani p. c.

624 **GRADUAZIONE.**

Sulla instanza di Rossa Giuseppe residente a Cavour, l'ill.mo signor presidente del tribunale del circondario di Pinerolo, con suo decreto in data d'oggi, ha dichiarato aperto il giudicio di graduazione sul prezzo dei beni subastati in odio di Bartolomeo Magnano domiciliato anche sulle fini di Cavour, e deliberati con sentenza 14 gennaio ultimo scorso a favore delli Magnano Tommaso il primo e terzo lotto, Domenico Magnano il secondo lotto, e Chiaffredo Magnano il quarto lotto, situati tali beni in territorio di Cavour, e nominò a giudice commesso per tale graduazione il signor giudice avvocato Gaetano Fiorio ingiungendo tutti li creditori a presentare entro il termine di giorni 30 i loro titoli di credito in conformità dell'art. 849 del codice di procedura civile.

Pinerolo, 19 marzo 1863.

Garnier sost. Badano.

719 **NOTIFICANZA**

in seguito ad incanto e deliberamento.

Per gli effetti dell'articolo 809 del vigente codice di procedura civile, il segretario della giudicatura di Rivarolo Canavese, delegato dal tribunale del circondario di Torino, notifica a chi di ragione, che con atto delli 18 marzo corrente, da esso ricevuto, fu deliberata, sull'instanza delli signori Marianna Grosso Bertetti, e sacerdote Gioanni Colombano Bertetti, la casa posta nel concentrico di Favria, con giardino annesso, descritta nella nota stampata in questa Gazzetta il 21 febbraio passato, n. 48, al Bertetto Domenico al prezzo offerto di L. 2330, e che il giorno 2 aprile prossimo scadrà il termine utile per l'aumento del sesto a tale prezzo.

Rivarolo, 23 marzo 1863.

C. Carlo Toesca not. segr.

667 **AUMENTO DI SESTO.**

Il corpo di casa con corte nel concentrico di Murello posto in subasta a pregiudicio di Pietro Burzio, ad instanza di Salomon Latter sul prezzo di L. 245, venne previo incanto, con sentenza di questo tribunale del circondario d'oggi deliberato a Giovanni Mellano per quello di L. 2500.

Il termine utile per farvi l'aumento del sesto o del mezzo sesto ove questo sia dal tribunale autorizzato, scade sabbato 4 aprile mese prossimo venturo.

Saluzzo, 20 marzo 1863.

Il segretario del tribunale Casimiro Galfrè.

604 **ACCETTAZIONE D'EREDITA'**

Si rende noto al pubblico in conformità del disposto dall'articolo 1010 del vigente codice di procedura civile, che il sottoscritto Giovanni Battista Battistelli di Narni, con dichiarazione del 23 febbraio 1863 emessa nella segreteria del tribunale di Prefettura di Spoleto, ha adito l'eredità del defunto di lui fratello Raffaele Battistelli, col beneficio però della legge e dell'inventario, stante la rinuncia fattane dai propri figli.

Giov. Battista Battistelli.

467 **SUBASTAZIONE**

Instante Giovanni Francesco Tarin residente alli Soubras d'Oulx, questo tribunale di circondario con sentenza 11 febbraio prossimo passato, ordinò per l'udienza del 18 prossimo venturo aprile, la vendita forzata ai pubblici incanti di num. 5 stabili posti sul territorio di Sauze d'Oulx, di numero 36 stabili posti su quello delli Jouvenceaux borgata di Sauze d'Oulx, e di nove su quello d'Oulx, a pregiudicio del Gioanni Francesco Poncet fu Giovanni Antonio domiciliato a Jouvenceaux; tali stabili debitamente designati in un col prezzo d'offerta e colle condizioni della vendita nel capitolato d'asta 5 marzo corrente autentico Pezzi segretario.

Susa, 10 marzo 1863.

San Pietro sost. Garelli proc.

466 **SUBASTAZIONE.**

Ad instanza di Giuseppe fu Giuseppe Guillaume del Sauze di Cesana, questo tribunale di circondario con sentenza 11 febbraio prossimo passato ordinò per l'udienza del 25 aprile prossimo venturo la vendita ai pubblici incanti di numero 36 stabili, cioè, case, campi e prati, posti in territorio suddetto di Sauze di Cesana, a pregiudicio delli Anna Maria Prin Clari vedova di Giovanni Giuseppe Berton tanto in qualità propria che qual madre e tutrice legale della minore Maddalena Berton, Giuseppe, Susanna, Catterina moglie di Mammet Cezanne, Margherita moglie di Giuseppe Prin Clari, Cecilia moglie di Giacomo Manzon, Maria moglie di Giorgio Prinderre, madre, fratello e sorelle Berton, domiciliati a Sauze di Cesana, tranne i coniugi Mammet Cezanne che sono domiciliati a Champlas du Col.

L'asta si aprirà sul prezzo offerto dall'instante di L. 1200, ed alle condizioni con detta sentenza sancite ed apparenti dal bando venale 5 corrente, autentico Pezzi segretario.

Susa, 10 marzo 1863.

San Pietro sost. Garelli proc.

711 **TRASCRIZIONE.**

Con atto giudiciale al rogito del sottoscritto, qual segretario mandamentale di Verzuolo, in data 8 agosto 1862, insinuato a Saluzzo il 6 successivo settembre, al foglio 75, num. 34, col totale dritto di L. 125, cent. 40, fede Martelli, il signor teologo canonico don Savio Carlo fu dottore Giovanni, nato a Cuneo e domiciliato a Torino, acquistava pel prezzo di L. 2000 dal minore Pasero Giacomo fu Giuseppe, debitamente autorizzato e rappresentato, nato e domiciliato a Piasco, li seguenti stabili posti pure in territorio di Piasco, in regione Teglia e delle Guide, cioè:

1. Prato nella sezione B, col n. 43 parte di mappa, regione Teglia, coerenti a levante Pasero Stefano, a giorno la vedova Matteoda, a ponente Balbiano Giovanni Battista ed altri, di are 23, 94;

2. Altro prato, ivi, stessa sezione, regione Guide, sotto il num. 66, coerenti a levante Petazzi Paolo, a giorno Costantino Sebastiano ed altri, di are 26, 30.

Notifica pertanto a chiunque sia spediente, e per ogni effetto voluto dalla vigente legge, avere esso notaio e segretario sottoscritto nell'interesse del prefato acquisitore teologo canonico don Savio, trascritto tale contratto all'ufficio delle ipoteche di Saluzzo il 27 dicembre 1862, al registro 25 delle alienazioni, art 175, e sopra quello d'ordine 246, cas. 1960, col totale dritto di L. 4 90, fede il conservatore Cagnone.

Verzuolo, 31 dicembre 1862.

Not. Gius. Loquis segr. del.

652 **AUMENTO DI SESTO**

Nel giudicio di subasta promosso da Francesco Corino di Roddi, tanto nell'interesse proprio che come padre e legittimo amministratore de'suoi figli minori Felice e Giuseppe, contro Francesco Garrone domiciliato a Bra, con sentenza di questo tribunale 17 corrente mese, furono li beni infradescritti deliberati all'instante Corino per la somma offerta di L. 315.

Vigna situata nel territorio di Bra, regione Poentero o Malbranchetto, di are 17, cent. 43.

Piccolo gerbido entrostante a detta vigna coltivato di acacie o capanna di legno.

Il termine per fare l'aumento del sesto o mezzo sesto, scade col giorno 1 aprile prossimo venturo.

Alba, 20 marzo 1863.

C. Briata segr.

Torino, Tipografia G. Favale e Comp